TREVISO si muove SICURA

FIAB
Treviso APS
Amici della Bicicletta

Intro

Il Comune di Treviso è da anni impegnato nella transizione verso una mobilità sostenibile, dimostrato dall'adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Il territorio vanta una radicata cultura della bicicletta, supportata da un'eccellente manifattura artigianale e industriale e da flussi ciclabili e cicloturistici in crescita. Ciononostante, una fetta significativa della popolazione rinuncia ancora all'uso quotidiano della bicicletta a causa di diffusi timori legati alla sicurezza.
Questa preoccupazione trova riscontro nei diversi e gravi investimenti di persone in bicicletta lungo alcune delle strade più trafficate della rete viaria cittadina negli ultimi anni, evidenziando l'urgenza di un intervento strutturale e culturale.

Da anni FIAB Treviso conduce iniziative di sensibilizzazione nelle scuole e in altri ambiti della vita cittadina, collaborando con diverse realtà locali. Con il progetto "Treviso si muove sicura" FIAB Treviso vuole dare un contributo ancora più sostanziale alla promozione della mobilità sostenibile, proponendo un'alleanza tra Comune di Treviso, FIAB Treviso, scuole e negozi di biciclette per una città più sicura, moderna e accogliente.

01 Obiettivo generale

02 Perché questa partnership è strategica

03 Struttura del progetto

04 Perché è questo progetto è vincente

05 Timeline di progetto

01
Obiettivo generale

Promuovere la mobilità attiva a Treviso attraverso un programma integrato che incrementa la sicurezza di chi si muove a piedi e in bicicletta, riducendo gli scontri stradali e creando condizioni urbane più favorevoli, continue e protette per gli spostamenti quotidiani.

Il programma si articola in cinque ambiti di intervento:

- comunicazione pubblica valorizzante
- collaborazione con i negozi di biciclette
- educazione stradale basata su evidenze
- mappatura partecipata dei punti critici
- eventi pubblici e azioni di comunità

Il progetto si fonda sul principio della responsabilità asimmetrica: chi guida mezzi più pesanti ha un dovere maggiore di attenzione verso gli utenti vulnerabili.

02

Perchè questa partneship è strategica

Il progetto si basa sulla collaborazione tra attori che, insieme, possono incidere in modo significativo sulla sicurezza stradale e sulla qualità della mobilità urbana.

- Il Comune garantisce autorevolezza istituzionale, spazi pubblici e capacità di intervento
- FIAB porta competenze tecniche, volontari, esperienza nazionale su sicurezza e mobilità attiva
- Le scuole rappresentano una comunità numerosa e vulnerabile: bambini, famiglie, personale scolastico
- I negozi di biciclette sono presidi territoriali credibili, radicati e frequentati

Questa alleanza consente di affermare un messaggio chiaro: la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile sono beni pubblici e non responsabilità del singolo individuo.

03

Struttura del progetto

La proposta di progetto si articola in 5 pacchetti di lavoro

Work Package 1
Campagna di comunicazione

Obiettivi

- Promuovere una cultura della sicurezza che non colpevolizzi chi pedala
- Evidenziare i benefici della mobilità attiva su aria, traffico e vivibilità urbana
- Rendere visibile la maggiore responsabilità di chi guida veicoli più pesanti
- Diffondere messaggi chiari, semplici e basati su evidenze

Attività

- Manifesti e affissioni con messaggi dedicati
- Video brevi con testimonianze di famiglie, negozianti e volontari
- Diffusione tramite canali del Comune, FIAB, scuole e negozi
- Coordinamento della campagna con gli eventi pubblici del WP4

Responsabilità

- Comune: comunicazione istituzionale e spazi pubblici
- FIAB: contenuti tecnici e validazione
- Negozi di biciclette: esposizione materiali e diffusione
- Scuole: diffusione interna e coinvolgimento delle famiglie

Work Package 2
Check-up sicurezza nei negozi di biciclette

Obiettivi

- Migliorare la sicurezza dei mezzi utilizzati da chi si muove in bicicletta
- Creare una rete di negozi come presidi permanenti di sicurezza
- Raccogliere segnalazioni utili alla mappatura dei punti critici
- Aumentare la percezione di cura verso chi si muove in bicicletta

Attività

- Controllo gratuito di luci, freni e gomme
- Consigli su manutenzione e visibilità
- Distribuzione di materiali informativi sulla sicurezza stradale
- Raccolta segnalazioni dei cittadini sui punti critici
- Integrazione dei dati raccolti con la mappatura del WP3

Responsabilità

- Comune: supporto comunicativo e riconoscimento istituzionale dell'iniziativa
- FIAB: formazione dei negozi, distribuzione di materiali tecnici, coordinamento della rete
- Negozi di biciclette: esecuzione dei check-up, raccolta segnalazioni, spazi espositivi

Work Package 3
Progetto scolastico di mappatura collaborativa

(integrazione con il progetto "Tutti a scuola a piedi o in bici")

Obiettivi

- Identificare percorsi sicuri e criticità lungo i tragitti quotidiani di chi si muove a piedi o in bicicletta
- Coinvolgere attivamente alunni, famiglie e personale scolastico
- Fornire al Comune dati utili per interventi mirati

Responsabilità

- Comune: supporto tecnico ai sopralluoghi, validazione dei dati, integrazione nei piani di intervento
- FIAB: coordinamento della mappatura, raccolta e analisi dati, redazione report
- Negozi di biciclette: presenza durante walk-to-school/bike-to-school, supporto logistico
- Scuole: partecipazione delle classi, supporto ai laboratori, coinvolgimento famiglie

Attività

- Laboratori in classe: disegno dei percorsi, identificazione dei punti pericolosi, discussione su sicurezza e mobilità attiva
- Walk-to-school e bike-to-school monitorati: osservazione diretta, raccolta foto e note (se autorizzate), presenza di volontari FIAB e negozi partner
- Attività pratiche in bicicletta: percorsi protetti per le primarie; uscite su strada per le classi seconde degli Istituti Comprensivi, con supporto della Polizia Locale
- Questionario alle famiglie: percezione di sicurezza, ostacoli all'autonomia dei bambini, suggerimenti di intervento
- Sopralluoghi congiunti con tecnici comunali, FIAB, scuole e famiglie
- Raccolta e organizzazione dei dati per la produzione della mappa georeferenziata
- Redazione del report tecnico con priorità di intervento

Work Package 4
Eventi pubblici

Obiettivi

- Rendere la sicurezza stradale un tema positivo, condiviso e popolare
- Coinvolgere la cittadinanza in attività pratiche e dimostrative
- Rafforzare la visibilità del progetto e delle sue azioni

Responsabilità

- Comune: autorizzazioni, supporto operativo e comunicativo
- FIAB: progettazione e organizzazione degli eventi, gestione attività tecniche, logistica
- Negozi di biciclette: presenza con stand, prove bici, supporto tecnico
- Scuole: partecipazione e coinvolgimento delle famiglie

Attività

1. Pedalata urbana con famiglie e amministratori
   a. Percorso nei quartieri con tappe nei punti critici emersi dalla mappatura

2. Giornata della sicurezza stradale
   a. Lancio della campagna “La strada è di tutti”
   b. Dimostrazioni su angoli ciechi, frenata assistita e sistemi ADAS
   c. Prove pratiche di sicurezza attiva in bicicletta con istruttori FIAB
   d. Dimostrazione degli effetti della sosta irregolare sulla sicurezza

3. Festival della mobilità attiva e Bike Pride
   a. Stand dei negozi
   b. Laboratori e attività per bambini
   c. Prove di biciclette e cargo bike
   d. Pedalata cittadina conclusiva

Work Package 5
Analisi degli indicatori di impatto

Obiettivi

- Valutare l'efficacia del progetto attraverso i seguenti indicatori:
  - Riduzione degli scontri che coinvolgono pedoni e ciclisti (dati Polizia Locale)
  - Aumento dei bambini che si recano a scuola a piedi o in bicicletta
  - Numero di check-up effettuati
  - Partecipazione agli eventi
  - Copertura mediatica e coinvolgimento sui social
  - Numero di segnalazioni raccolte
  - Interventi realizzati dal Comune
- Fornire al Comune dati utili per decisioni future
- Fornire a FIAB dati utili per migliorare la propria attività per l'anno successivo

Responsabilità

- Comune: fornitura dati Polizia Locale, aggiornamento sugli interventi realizzati
- FIAB: raccolta dati, analisi, reportistica
- Negozi di biciclette: dati sui check-up effettuati
- Scuole: dati sulla mobilità casa–scuola

Attività

- Raccolta e analisi dei dati sugli indicatori di cui sopra
- Verifica degli interventi realizzati dal comune
- Elaborazione di un report finale

04

Perchè questo progetto è vincente

“Treviso si muove sicura” rappresenta una scelta chiara di governo: mettere al centro la sicurezza delle persone e la qualità dello spazio pubblico. Il progetto unisce cittadini, famiglie, imprese e istituzioni in un’azione coordinata che rafforza il senso di comunità e la responsabilità condivisa.

Superiamo definitivamente la logica della colpevolizzazione della vittima e adottiamo un approccio moderno, fondato su dati, prevenzione e standard internazionali come Vision Zero e le linee guida europee sulla sicurezza stradale.

L’obiettivo è semplice e concreto: risultati misurabili, visibili e utili alla vita quotidiana di chi vive, studia e lavora a Treviso.

Il programma valorizza e potenzia le iniziative già presenti sul territorio, offrendo strumenti tecnici e mappature precise a supporto del progetto “Tutti a scuola a piedi o in bici”, per una città più sicura, più accessibile e più vicina alle esigenze delle famiglie.”

05

Timeline di progetto

Il progetto si sviluppa lungo un arco temporale di 12 mesi.

Settembre – Ottobre
Avvio del progetto, accordi con scuole e negozi, materiali comunicativi

Novembre – Marzo
Laboratori nelle scuole, raccolta mappe e schede, sopralluoghi
Avvio della campagna di comunicazione

Aprile – Maggio
Sintesi FIAB, produzione mappa e report tecnico
Presentazione dei dati
Pedalata urbana con famiglie e amministratori

Giugno
Festival della mobilità attiva e Bike Pride

Luglio – Agosto
Pianificazione degli interventi comunali sulla base del report

Settembre
Giornata della sicurezza stradale